



«Mai trovato il ritmo gara»

Stoytchev: «Abbiamo giocato malissimo, ma loro bravi»

LODZ - «È stata una partita complicata, difficile dall'inizio alla fine. Abbiamo giocato malissimo, ma il motivo di tutto ciò va anche ricercato nell'ottima prova del Belchatow, una squadra che ha saputo mettere in risalto i nostri attuali punti deboli - ha argomentato Radostin Stoytchev al termine del match - Dovevamo provare a fare qualcosa di più, ma non abbiamo mai trovato il ritmo giusto nella gara; nel primo set eravamo partiti bene senza però sfruttare un paio di buone occasioni per chiudere anticipatamente il parziale. Cosa che abbiamo poi pagato nel finale e nei successivi set. Abbiamo ricevuto male e non siamo nemmeno riusciti a battere come al solito ci riesce; il problema più evidente è stato nella fase di contrattacco dove siamo stato poco incisivi ed ordinati».

Anche il general manager Beppe Cormio è sulla stessa lunghezza d'onda: «Il primo set è stato quello decisivo. Averlo perduto ci ha tolto morale e ha reso tutto più difficile - afferma - Inoltre questa squadra non è abituata a perdere e quindi può accusare situazioni di questo tipo. Uno 0-3 di questo tipo mancava da tempo, ora sta a noi non farlo pesare più di tanto sulle spalle dei ragazzi».

Molto felice per il successo l'ex Michal Winiarski. «Ci tenevo moltissimo a giocare bene questa sera e a vincere - confessa - perché in questo girone molto duro ogni passo falso può costare caro. Credo che sia stato decisivo l'esito del primo set: nel finale abbiamo annullato due set ball trentini e poi siamo andati a vincerlo, rendendo tutto più facile».

Tecnicamente cosa ha fatto la differenza? «Abbiamo lavorato molto bene con battuta, muro e difesa». Sensazioni particolari, alla prima contro la BetClic? «No, perché i miei ex compagni li incontro spesso anche con la nazionale e il ghiaccio è rotto da tempo».

Intanto, nell'altra partita del girone il Friedrichshafen ha sconfitto i romeni dello Zalau per 3-1 (23-25, 25-19, 25-15, 25-11).

Classifica: Belchatow 6, Friedrichshafen 4, BetClic 2, Zalau 0.



Plinski attacca mentre a destra Stoytchev cerca di dare qualche consiglio ad una squadra ieri spenta come raramente lo è stata in questi anni

Dentro il match | Inoltre i polacchi hanno disputato una partita quasi perfetta, non concedendo nulla in alcun fondamentale

BetClic paga Juantorena a terra e il cambio di pallone

LODZ - Quando una squadra abita i tifosi e la critica ad un livello di gioco molto alto, passaggi a vuoto come quello di ieri sera fanno rumore. Il team di Stoytchev, a Lodz, ha giocato a buoni livelli per buona parte del primo set e per buona parte del terzo, ma è franata nella fasi finali di queste due frazioni e non si è mai vista nella seconda, lasciata all'avversario fin dal secondo time out tecnico.

Sul piano strutturale la BetClic, ieri sera, si è trovata a fronteggiare tre problemi concomitanti: la giornata nera del convalescente Juantorena, gettato nella mischia in condizioni fisiche non ancora sufficienti per questo tipo di avversari; la partita quasi perfetta dello Skra, che non ha concesso nulla in alcun fondamentale ed ha spadroneggiato nella fase break;

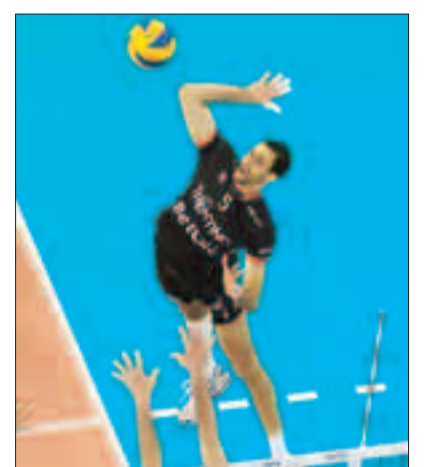
infine il solito invalidante cambio di pallone, che manda fuori giri battitori e ricevitori se la giornata non è delle migliori.

A rendere fatale Lodz è stata infatti la pessima prova della ricezione, inadeguata per tutta la durata del match, che non si spiega solo con il cambio di attrezzo. È lo è stata l'inconsistente resistenza offerta dal muro al centro della rete, dove non abbiamo contato nemmeno un punto di Birarelli, Sala e Riad. Le azioni convulse, che hanno deciso le sorti del primo e del terzo set, si sono quasi sempre concluse con un attacco vincente polacco, un esito abbastanza inconsueto per l'Itas che siamo abituati a vedere da tre stagioni a questa parte.

Vista la mal parata, la mossa che Stoytchev poteva provare, vista la si-

tuazione, era quella di sostituire Juantorena a favore di Della Lunga in tempi utili. Ovvero almeno all'inizio della terza frazione, riproponendo un sestetto che nelle ultime giornate aveva trovato degli equilibri. Lo schiacciatore marchiano avrebbe quantomeno rafforzato la seconda linea e portato qualcosina in più ad un servizio che spesso ha fatto solo il solletico ai polacchi. Non è un caso che il suo unico turno in battuta abbia portato un break point.

Questo k.o. obbliga la squadra trentina a vincere tutti gli incontri che rimangono nel girone per essere matematicamente certa almeno del secondo posto. Un'impresa non impossibile, a patto che in Europa ritrovi lo smalto smarrito dalla finale di Lodz. **An. C.**



Juantorena in uno dei pochi attacchi

B1 femminile | Il tecnico Orlando Koja elogia la sua squadra per il sofferto successo a Padova, nonostante l'arbitraggio sfavorevole

Le ragazze dell'Itas attese all'esame col Flero Metalleghe

MARCO FONTANA

TRENTO - Dopo la sofferta affermazione su Padova la testa dell'Itas Diatec è già rivolta al big match di sabato quando al PalaBocchi arriverà il Flero Metalleghe, l'antagonista principale delle trentine in ottica promozione.

«Sapevamo che contro Padova sarebbe stata dura - spiega il tecnico della Diatec Orlando Koja - ed in effetti ci siamo trovati di fronte un avversario che ha giocato alla morte e che non ci ha regalato nulla. A me non piace trovare scusanti ma questa volta il limite è stato superato: la nostra squadra è stata notevolmente penalizzata dall'arbitraggio e nel terzo set, che

abbiamo avuto modo di rivedere anche a mente fredda al video, ci hanno scippato ben sette punti, due dei quali decisivi nella fase conclusiva del set. E' la terza trasferta consecutiva che veniamo penalizzati notevolmente dagli

arbitri, non sempre si riesce a vincere comunque». **Sabato affronterete il Flero che in Coppa Italia a settembre avete già sconfitto due volte. In campionato però sarà tutta un'altra musica.**

«Sicuramente. In Coppa abbiamo vinto agevolmente ma probabilmente la nostra condizione era migliore rispetto alla loro. Sappiamo che ci attenderà una gara molto impegnativa, loro hanno una schiacciatrice, Serena (ex Crema, squadra con la quale lo scorso anno vinse il campionato di B1, ndr), che è fra le migliori in questa categoria ed anche l'opposto Cester e la palleggiatrice Pesce sono giocatrici di altissimo livello. Già lo scorso anno il Flero era un'ottima squadra che non a caso raggiunse i playoff, ora si è ulteriormente rinforzata con innesti mirati. Sarà dura ma possediamo le carte in regola per vincere».

IL TOP DELLA C

TRENTO - Con l'inizio della serie C maschile, inauguriamo una nuova rubrica dedicata al massimo torneo regionale: il «sestetto della settimana» allarga i propri confini e ogni mercoledì proporremo sette giocatori, tra maschili e femminili, che si sono particolarmente distinti. Il nostro primo sestetto vede in regia Corradini del C9, ottima contro il C8. Nel ruolo di opposto ecco Ciola, scatenato al cospetto della corazzata Molveno. I due schiacciatori sono Weiss del Futura e Ronc dei Solteri. Al centro della rete spazio a Ressa, che con il suo Neruda non sbaglia un colpo, e a Vidi, sontuoso a muro con il Merano. Il libero è Gentili dei Solteri che ha dato stabilità a tutta la seconda linea.

I sestetti della settimana

SERIE B1 e B2

- Marchioron (Itas - B1 F)
- Lasko (Metallsider - B2 M)
- Facchinetti (Itas - B1 F)
- Basadonne (Lizzana - B2 F)
- Palumbo (Lizzana - B2 F)
- Consolini (Metallsider - B2 M)

L Dulmieri (Itas - B1 F)

Giorgia Corradini (C9 Arco Riva)

Matteo Weiss (Futura)

Betti Ressa (Neruda Bz)

Federico Vid (Adamello)

Iaia Ronc (Solteri)

Alessandro Ciola (Levico Stet)

SERIE C

Elisa Gentili (Solteri)

L



Orlando Koja, Itas femminile